

IDIR-SEFR 12 ottobre 2013 D.2072

PRESIDENTE Sottocommissione INTERACT

Mario Pantano

Sommario

- ° Importanza strategica INTERACT oggi
- ° Come creare e sostenere un CLUB Interact
- ° I programmi distrettuali per INTERACT

INTERACT OGGI e IERI

- La Società e la Scuola hanno oggi bisogno di associazionismo giovanile “buono”
- I giovani studenti necessitano di guide-tutor
- I Rotary Clubs possono e debbono aiutare aiutare i giovani, che saranno i rotariani del futuro
- Le difficoltà possono essere superate come diceva Paul Harris
- Il primo Interact del Distretto nel 1967 fu promosso e sostenuto da ben tre clubs bolognesi e da tanti rotariani

Come sostenere l'INTERACT

- Identificando nominativi di giovani figli o nipoti di Rotariani e di Rotaractiani e di loro compagni di scuola
- Scegliendo uno o più tutor tra i soci del club (ad es. con figli di età 12-18 anni)
 - Sensibilizzare le scuole (Dirigenti scolastici, docenti, genitori) all'associazionismo rotariano e alla collaborazione reciproca

L'IDIR Bologna e Marco Biagi Presidente

Il 30 novembre 1967 venne data la carta da Evanston al primo Interact del nostro Distretto fondato dai R.Club Bologna, Bologna Est e Bologna Ovest, con Roberto Toniatti Primo Presidente.

L'annata successiva diventa Presidente Marco Biagi, il Professore ucciso dalle B.R nel 2002, che potenzia il Club (da 33 a 55 soci, con notevole apporto femminile e un programma molto intenso.

I Programmi Distrettuali 2013-2014

- Strategia del Governatore per apertura nuovi Interact e creazione Distretto Interact 2072 (almeno 5 clubs rispetto ai tre attuali di Bologna Est, Cento e Rimini Riviera)
- Collaborazione della Sottocommissione Interact con i Presidenti Club e gli Assistenti e con la Comunicazione Distr.(rivista e sito)
- Ricerche coi giovani Interact su “Interact delle origini, Marco Biagi ed oggi” e per omaggio a Lucio Dalla (con amici rotariani)
- Organizzazione se possibile del RYPEN a Bertinoro

I Membri della Sottocommissione Distrettuale per l'INTERACT

- Morena Mazzoni R.C.Forlì dirigente scolastico
- Mauro Neri Del Nero R.C. Bologna Est
imprenditore e genitore
- Elia Taraborrelli R.C.Carpi Dir. scolastico
- Emore Valdessalici R.C.Parma Est
pres.Fondazione Bodoni

La referente Nazionale e coordinatrice regionale
per l'Interact è Francesca Neri Del Nero past
Presidente dell'Interact Bologna Est

D. 2072

Marco Biagi, ricordo di un giovane INTERACTIANO

L'economista-giuslavorista vittima del terrorismo lascia alle nuove generazioni una grande eredità di valori per lo sviluppo della Società e del lavoro



"La Rana" (nel giornale gemello del Liceo Parini di Milano "La Zanzara" notissimo alle cronache di quegli anni, scriveva Walter Tobagi, anch'egli, come Marco, vittima del terrorismo). Sulla Rana Marco scrive tra l'altro l'editoriale "Libertà e democrazia nella scuola", dell'aprile 1967 in cui descrive coloro che si impegnano nella scuola e "strappano un'ora allo studio e una alle ragazze per un ideale di libertà e di democrazia...e sono profondamente e personalmente convinti che è necessario...e ritengo sia logico e umano sperare e giusto sperare in esiti positivi di questo impegno". Sostiene la cultura della responsabilità: "alla nostra età ci deve essere una certa responsabilità di idee, perchè nella società si notano troppo spesso cittadini che sono rimasti a un livello di critica totalmente negativa e anticonstruttiva".

Questo impegno contro i nichilisti è una costante in tutta la Sua vita, come dimostra l'ultimo suo articolo sul Resto del Carlino del 5 marzo 2002, a 15 giorni dalla tragica morte, in cui contesta "ad alcuni sindacati italiani di essere intransigenti e di bloccare la modernizzazione attraverso le riforme..." e li confronta invece con quei sindacati "elementi di modernizzazione: pensiamo all'Olanda, alla Spagna e a tanti altri paesi dell'Unione Europea dove sono state di recente varate importanti riforme con il consenso dei lavoratori".

La Sua cultura di studente è vasta. Un suo studio su "Scienze e spirito scientifico nel XIX secolo" viene pubblicato nei Quaderni di Cultura del Liceo Galvani e in esso spazia tra



Galilei, Keplero, Copernico, Newton, Volta a Kant, Laplace, Spencer, Bergson, Verga, De Sanctis, Cattaneo. Scrive che nell'Ottocento "le scienze rinnovano la cultura, la politica e il posto dell'uomo nel mondo, che acquista fiducia di essere artefice del proprio destino e costruttore del mondo di cui siamo figli".

Marco BIAGI e il Suo impegno nell' INTERACT

Con questo bagaglio entra nell'Interact di Bologna e diviene uno dei più stretti collaboratori del Presidente Robert Toniatti (a.r. 1967-68), con l'incarico di Presidente della Commissione Stampa del Club per cui pubblica il primo numero della rivista (giugno 1968). Un'impronta di trascrittore e di coordinatore dei progetti degli altri Interactiani, dimostrata anche dalla scelta di articoli come "La comprensione Internazionale e gli ideali del Rotary", "I viaggi in Europa", "Sulle associazioni giovanili", "Sui rapporti con le persone del terzo mondo" (articolo di Lorenzo Bianchi, oggi inviato speciale in Medio Oriente e in Africa).

In un articolo sulla rivista Marco Biagi è molto critico su ciò che si poteva fare meglio, ma propositivo "noi abbiamo dato la prima spinta" e sostiene tra l'altro con visione strategica l'entrata nel Club dell'elemento femminile, cosa che realizza nella suo seguente anno da Presidente (1968-69) quando da 33 soci il club arriva a ben 52, di cui molti donne, utilizzando al massimo il plafond del 30% allora consentito per esse.

Molto rilievo Marco lo dà all'articolo del Suo Presidente Toniatti su "Giovani e agitazioni studentesche" (siamo nel 1968), il quale auspica forme moderate di impegno "in reazione ai gruppi estremisti, per una lotta politica responsabile ed autonoma condotta nel pieno rispetto della legalità e dei principi democratici e civili". Auspicio che però verrà superato dagli avvenimenti dell'autunno caldo, dalle stragi e dal terrorismo degli anni successivi.

Marco Biagi viene eletto, il 19 aprile 1968, Presidente dell'Interact di Bologna per l'anno rotariano 1968-69, con vicepresidente Attilio Carapezza (il figlio adottivo di Guttuso), con Alberto Salvadori (in seguito Presidente del Rotary Club Bologna Sud); consiglieri Gino Martinuzzi (poi Presidente Interact dopo di lui e quindi Guglielmo Marconi, del

R.C. Bologna Ovest) e Giulio Pesci (Presidente del R.C. Bologna Valle dell'Idice).

Gli ideali interattiani sono ben presenti in lui. Dal servizio alla comunità, alla comprensione internazionale, al rispetto e alla valorizzazione di ogni individuo, e della sua personalità, dell'intima apertura a ogni problema, al superamento di questi mediante uno sforzo collettivo, come patrimonio insostituibile di ciascuno.

Ed è ancora Marco che nella rivista ci parla di associazionismo giovanile "...un argomento difficile: il ragazzo oggi tende a uscire dal nucleo familiare che l'ha educato e a volte oppresso e ha intensa partecipazione alla vita di gruppo, di discussione...nell'associazione lo spirito critico del giovane viene enormemente incentivato ed essi sono favoriti rispetto ai coetanei che vanno solo al cinema o stanno di fronte alla tv...; mentre occorre vivere la vita a contatto diretto cogli altri, calandosi nei loro problemi e costumi e abituandosi a pensare come essi".

Gli scambi continui di quegli anni tra Rotariani e Interattiani bolognesi, attraverso conferenze, visite aziendali, approfondimenti sul mondo del lavoro e delle professioni, hanno lasciato il segno in Marco, che scrive nel 1968: "L'Interact è consapevole della responsabilità... e cerca di formare i giovani alla responsabilità per avere successo nella vita. Esso deve abituare alla collaborazione coi rotariani patrocinatori per insegnare agli uni e agli altri che non ci possono essere fratture fra le generazioni, anche se profondamente diverse... perchè su tutto deve prevalere la comune aspirazione al bene civile, al progresso della società. Nostro dovere è lasciare alle generazioni future un mondo che dia sempre meno occasione di lamento ed invettiva verso coloro che, precedendoci, l'hanno costruito".

Le parole chiave di Marco Presidente Interact sono partecipazione, crescita individuale e collettiva per sé e per il Paese e le regole di miglioramento per i suoi soci per la riuscita delle riunioni e dei lavori delle commissioni. Per Marco l'Interact "è una linea di vita, e coi suoi 2000 nuclei internazionali può avere questo ruolo di integrazione, la linea dell'etica rotariana di Paul Harris per uniformare le nostre attività alla coscienza umana in ogni zona, popolo, religione".

Il ROTARY onora Marco Biagi: PHF alla memoria

Subito dopo la Sua tragica morte ad opera dei terroristi, su proposta dei Suoi amici Interattiani divenuti rotariani, il Prof. Biagi è stato onorato con un commosso saluto nell'Assemblea distrettuale del D.2070 nella primavera 2002 a poche settimane dalla scomparsa. Francesco Massari, suo tutor rotariano nel 1967 e Gino Marinuzzi, suo successore alla presidenza dell'Interact Bologna, di fronte a 500 rotariani, ne hanno tratteggiato la figura con amicizia, ricordandoLo come giovane impegnato per i giovani secondo gli ideali rotariani. La massima onorificenza Paul Harris Fellow alla memoria, consegnata, in un'atmosfera intima e familiare, alla vedova Marina, promossa dal Rotary Felsinei e dal R.C. Bologna Ovest, è stato il segno culminante per onorare Marco Biagi per l'impegno fino al sacrificio della Sua vita, degno seguace di Paul Harris, e per aver testimoniato generosamente con tutta la sua vita quegli ideali affinché i giovani di oggi abbiano la speranza di un futuro. I giovani dell'Interact di oggi dopo aver deposto, il 19 marzo scorso, una corona di fiori sul luogo della sua morte, assieme al Governatore Castagnoli presenteranno al Congresso primaverile del Distretto 2072 la ricerca "Marco Biagi Presidente dell'Interact Bologna una grande eredità per le nuove generazioni", con la prefazione del prof. Angelo Andrisano, Rettore Magnifico dell'Università di Modena e Reggio Emilia (dove insegnava il prof. Biagi), anch'egli Interattiano e P. President del Rotary Club Bologna.

Interact Club di Bologna

